

M2C2 Investimento 4.3.2 - Programma di rinnovamento della flotta di veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici

Nell'ambito del processo di revisione, in seguito ad una rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alla misura M2C2I4.3 "Infrastrutture di ricarica elettrica", è stata concepita la presente Misura. Il nuovo investimento consiste in un programma di rottamazione delle auto che prevede la cessione di un veicolo termico e la sua sostituzione con un veicolo a zero emissioni di nuova acquisizione. I contributi sono destinati a persone fisiche, residenti nelle aree urbane funzionali e nel rispetto di specifiche soglie di ISEE, per l'acquisto di veicoli privati (categoria M1) a emissioni zero e a microimprese con sede legale in aree urbane funzionali per l'acquisto di veicoli commerciali (categorie N1 e N2) a emissioni zero.

RELAZIONE REVISIONE TECNICA PNRR 19.05.2025

La misura consiste in un programma di rottamazione di veicoli a combustione interna che prevede la restituzione di un veicolo termico e la sua sostituzione con un nuovo veicolo a zero emissioni.

Il programma si rivolge a:

- Persone residenti in Aree Urbane Funzionali (APU). Per le persone fisiche, sono ammissibili solo i veicoli di categoria M1.
- Microimprese, come definite dall'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2023/955, con sede legale in Aree Urbane Funzionali.
- Per le microimprese, sono ammissibili solo i veicoli di categoria N1 e N2.

Per i veicoli privati (M1):

- l'incentivo ammonta a un massimo di 11.000 euro per nuovo veicolo per le persone con un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore o uguale a 30.000 euro;
- a un massimo di 9.000 euro per nuovo veicolo per le persone con un ISEE superiore a 30.000 euro ma inferiore o uguale a 40.000 euro.

Per i veicoli commerciali (N1 e N2), l'incentivo copre fino al 30% del prezzo di acquisto, con un tetto massimo di 20.000 euro per veicolo nuovo.

Il programma sarà finalizzato esclusivamente all'acquisto di veicoli a zero emissioni.

PROPOSTE DI MODIFICA FEDERAUTO

Premessa l'osservazione generale che:

- in considerazione del fatto che il piano di revisione del PNRR soggiace ad approvazione del Parlamento e della Commissione europea, c'è un concreto rischio blocco del mercato dato dal fattore di attesa e dai tempi di produzione (rischio applicabilità al solo stock disponibile o già programmato);
- l'incentivo, per la categoria M1, debba essere destinato ai soli privati e solo con contestuale rottamazione di una vettura di categoria Euro 5 e precedenti;

- la misura per mezzi N1+N2 sia destinata solo alle microimprese (escluse codice Ateco 45110) anche senza rottamazione, anche a noleggio con obbligo di fornire al concessionario la copia del contratto di noleggio (durata minima 3 anni) e prova di versamento della caparra con bonifico bancario (successivo alla data di entrata in vigore del provvedimento) al noleggiatore (no autocertificazioni).

Si propone:

- sostituire la dizione “Veicoli a zero emissioni”, censurata dall’AGCM, con il riferimento ai veicoli elettrici;
- estendere l’incentivo ai veicoli a km 0 giacenti presso le concessionarie, immatricolati su pressione dei costruttori; limitatamente alle vetture di prima immatricolazione intestate ai concessionari e con anzianità non superiore a 6 mesi ed esclusivamente elettriche, l’incentivo sarà pari al 50%;
- proporzionare il valore dell’incentivo al prezzo di listino del veicolo (indicativamente il 40% del valore di listino).
- eliminare la limitazione alle sole “Aree Urbane funzionali”, che penalizza i residenti in aree sub urbane e che potrebbero svolgere l’attività lavorativa in area urbana prossima; detto che per aree urbane funzionali si intende:
 - **Una città principale (urban centre)** – il nucleo densamente popolato.
 - **L’area di pendolarismo (commuting zone)** – cioè, i comuni o territori circostanti da cui le persone si spostano quotidianamente verso il centro per lavorare, studiare o usufruire di servizi.
- Proponiamo che tutti coloro che possono dimostrare la necessità di gravitare per motivi di lavoro sulle città con popolazione superiore a **70.000 abitanti o capoluoghi di provincia, possano beneficiare del bonus;**
- che per veicoli N1 e N2 acquisti a noleggio sia disposto l’obbligo di fornire al concessionario la copia del contratto di noleggio (durata minima 3 anni) e prova di versamento della caparra con bonifico bancario (successivo alla data di entrata in vigore del provvedimento) al noleggiatore (no autocertificazioni);
- che ove per i veicoli M1 il noleggio fosse “equiparato” ad altro strumentale di acquisto: sia disposto l’obbligo di fornire al concessionario la copia del contratto di noleggio (durata minima 3 anni) e prova di versamento della caparra con bonifico bancario (successivo alla data di entrata in vigore del provvedimento) al noleggiatore (no autocertificazioni). Nel caso di comportamenti “scorretti” del noleggiatore, punibilità dello stesso (non del costruttore, non del concessionario/rivenditore); premesso che il beneficio è solo a favore dei privati che rottamano un’auto usata, il medesimo privato può beneficiare del bonus anche attraverso la sottoscrizione di un contratto di noleggio



solo se: 1 rottama auto - 2 sottoscrive contratto di noleggio minimo 36 mesi con caparra a mezzo bonifico bancario.

- che per i veicoli N1 e N2, l'incentivo copre fino al 30% del prezzo di acquisto (prezzo di fattura comprensiva di IVA, inclusi eventuali allestimenti), con un tetto massimo di 20.000 euro per veicolo nuovo;
- prevedere l'affidamento della gestione INVITALIA (in continuità con ecobonus);
- suddividere la capienza del fondo (597): M1 420Mio N1/N2 177Mio.